



SERATE MUSICALI



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Commissione Nazionale
Italiana per l'UNESCO



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Regione
Lombardia

PATROCINIO

Comune di
Milano



fondazione
cariplo

Lunedì 23 febbraio 2026 - ore 20.45

Sala Verdi del Conservatorio - Via Conservatorio, 12 - Milano

«*I Grandi Interpreti*»



Pianista **MIKHAIL LIDSKY**

FRYDERYK CHOPIN (1810 - 1849)

Mazurca in do diesis minore op. 6 n. 2

Mazurca in si bemolle maggiore op. 7 n. 1

Mazurca in do maggiore op. 68 n. 1

Mazurca in sol diesis minore op. 33 n. 1

Mazurca in la bemolle maggiore (1834, op. post.)

Polacca in la maggiore op. 40 n. 1

Polacca in do minore op. 40 n. 2

Studio in do diesis minore op. 10 n. 4

Studio in do minore op. 10 n. 12

Studio in fa minore op. 25 n. 2

Studio in fa maggiore op. 25 n. 3

Studio in sol bemolle maggiore op. 25 n. 9

Studio in re bemolle maggiore op. 25 n. 8

Studio in mi minore op. 25 n. 5

Fantasia in fa minore op. 49

Mazurca in do diesis minore op. 50 n. 3

Notturmo in fa minore op. 55 n. 1

Notturmo in mi bemolle maggiore op. 55 n. 2

Scherzo in mi maggiore op. 54

MIKHAIL LIDSKY

Nato nel 1968 a Mosca, ha iniziato lo studio del pianoforte a cinque anni. Nel 1975 è stato ammesso alla Gnessin Moscow Specialized Music School (classe di Marina Marshak-Young). Dal 1978 fino alla laurea e successivamente dal 1987 al 1992 ha studiato con Vladimir Tropp alla *Gnessin Russian Academy of Music*. A tredici anni ha suonato per la prima volta con orchestra e a quindici ha tenuto il suo primo recital. Durante gli studi, ha tenuto molti concerti in numerose città dell'URSS come solista e come musicista da camera. Vincitore di numerosi Concorsi ha ottenuto: il 1° Premio (ex-equo) all'ottava edizione di *All-Russia Piano Competition* (Kislovodsk, 1989), il Premio della *Russia Music Society* e un Premio speciale per l'esecuzione del *Concerto n.2 per pianoforte* di *Prokofiev*. Da allora, non ha più partecipato ad alcun concorso. La sua intensa attività concertistica lo vede attivo in tutto il mondo con concerti in Russia, Belgio, Regno Unito, Germania, Italia, Paesi Bassi, Finlandia, Francia, Turchia, Taiwan, Giappone, etc... Il suo vasto e versatile repertorio comprende J.S. Bach, Scarlatti, Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann, Chopin, Liszt, Brahms, Ciaikovski, Rachmaninov, Scriabin, Medtner, Debussy, Ravel, Stravinsky, Hindemith, Myaskovsky, Prokofiev, Shostakovich, etc. Suona con le più importanti Orchestre: The Russian State Symphony Orchestra, The Russian National Orchestra, The Moscow Philharmonic Orchestra, The Saint-Petersburg Philharmonic Orchestra, Lithuanian Chamber Orchestra, Netherlands Radio Philharmonic Orchestra, Rotterdam Philharmonic Orchestra, The Netherlands Radio Symphony Orchestra e collabora con direttori quali: Alexander Vedernikov, Feodor Glushchenko, Arnold Katz, Dmitri Liss, Vladimir Ponkin, Ravil Martynov, Vladimir Verbitsky, Yuri Simonov. In ambito cameristico suona regolarmente con I Virtuosi di Mosca, il Mozart Quartet e stabilmente in Duo con il violinista Domenico Nordio. Dal 2007 Lidsky è rimasto l'unico pianista della sua generazione a realizzare ogni anno recital alla *Moscow International Music House*, con *Integrali di Beethoven, Mozart, Schubert, Schumann, Chopin, Liszt e Rachmaninov*, replicati poi in molte città della Russia. Ha pubblicato numerosi CD di cui l'ultimo con *l'Integrale delle Sonate per pianoforte di Beethoven* (Melodiya, 2023). Dal 1996 insegna al Conservatorio Statale di Mosca. È stato assistente di Elisso Virsaladze fino al 2003, come professore associato.

Mikhail Lidsky è ospite di Serate Musicali dal 1997.

FRYDERYK CHOPIN

Mazurca in do diesis minore op. 6 n. 2

Definita il «gioiello della raccolta» *op. 6*, questa *Mazurca* non è più musica di danza, bensì una «stilizzazione o piuttosto una specie di ricostruzione fantastica». Composta tra il 1830 e il 1831, l'opera rielabora i tratti della musica popolare polacca attraverso allusioni e personali ricreazioni di stilemi arcaici. In questo brano, lo sguardo retrospettivo ad usi antichissimi, come la *modalità* in luogo della *tonalità*, si traduce in risultati audaci: ne è un esempio l'ambiguità tonale del Trio, che Chopin lasciò in sospeso tra le tonalità di Mi maggiore e La maggiore. È in pagine come questa che si compie la trasfigurazione artistica della danza, rivelando l'intima connessione tra la musica di Chopin e quella della sua terra natia.

Mazurca in si bemolle maggiore op. 7 n. 1

Questa celebre Mazurca è fra le composizioni più ricche di elementi del folklore musicale caro a Chopin, a cominciare dal caratteristico «modo polacco» del tema iniziale; vi è poi un curioso episodio centrale che secondo alcuni vorrebbe alludere a un'orchestrina di campagna male accordata, un po' come *Ein musikalischer Spass* (K 522) di Mozart; altri più realisticamente ritengono che la melodia sia costruita sopra una scala maggiore con il II grado eccedente (scala tzigana). Difficile da definire è anche l'architettura complessiva del brano: può essere intesa come una struttura binaria nella quale ogni sezione comprende due gruppi tematici aventi un elemento in comune; oppure come una forma ternaria ove la sezione iniziale presenta due temi, il primo ripetuto dopo il secondo, e quella conclusiva è una ripresa abbreviata; o ancora come un Rondò a dieci episodi (AABABACACA).

Mazurca in do maggiore op. 68 n. 1

Composta nel 1830 e pubblicata postuma, questa Mazurca appartiene alla produzione giovanile di Chopin. Più che una mazurca in senso stretto, il brano presenta le caratteristiche dell'*Oberek*, una danza popolare polacca affine alla mazur ma contraddistinta da un tempo più rapido e una spiccata vivacità ritmica. La composizione, di breve durata e scrittura lineare, si apre con un'introduzione di quattro battute che precede l'esposizione del tema principale. Sebbene la struttura sembri ricalcare lo schema tripartito (ABA), il brano devia dalla forma tradizionale per l'assenza della riproposta del tema iniziale nel finale. La sezione centrale, il *Trio*, si sposta nella tonalità di fa maggiore, introducendo un unico tema che contrasta con l'energia della sezione d'apertura, mantenendo tuttavia quella chiarezza interpretativa tipica delle pagine scritte da Chopin prima dell'esilio parigino.

Mazurca in sol diesis minore op. 33 n. 1

Le *Mazurche op. 33*, edite nel 1838, sono intese come lo specchio dell'anima ferita dal dolore per la tacita fine del fidanzamento con Maria Wodzińska. Secondo Gastone Belotti (musicologo italiano tra i massimi studiosi di Chopin), è in questo genere che Chopin svela l'ampiezza del suo genio. Il brano è celebre per l'ambiguità interpretativa nata dalle prime stampe: se l'edizione francese indicava *Presto*, quella tedesca riportava l'opposto *Mesto*. Tale divergenza riflette la natura enigmatica di un'opera dove il rigore della forma incontra una sonorità velata, elevando un'antica tradizione nazionale a linguaggio universale.

Mazurca in la bemolle maggiore (1834, KK IVb n. 4)

Composta nel 1834 e dedicata a Maria Wodzińska, questa pagina rimase un dono privato e fu pubblicata solo postuma. Il brano appartiene al periodo della prima maturità parigina, in cui la *Mazurca* si è ormai definitivamente evoluta in una raffinata «stilizzazione». Sebbene legata a un'occasione intima, l'opera supera la semplice musica d'intrattenimento: il brano rifugge la citazione letterale per farsi personale ricreazione di stilemi arcaici, dove l'eleganza del salotto si sposa con una sonorità velata e sognante.

Polacche op. 40 (n. 1 in la maggiore; n. 2 in do minore)

Composte fra il 1838 e il 1839 e dedicate a Julian Fontana, le *due Polacche* mostrano i due volti dell'anima polacca. *La n. 1 ("Militare")* è caratterizzata da un'estrema regolarità costruttiva e da un ritmo baldanzoso, specchio di un trionfalismo eroico. Di contro, *la n. 2 in do minore* è assai più ricca di contrasti. Elaborata durante il tormentato soggiorno a Maiorca, qui il tipico ritmo di Polacca viene quasi messo fra parentesi; le armonie si fanno cangianti e la cupa maestosità dell'apertura viene stemperata da momenti di intensa nostalgia e sconsolata mestizia.

Studi op. 10 (n. 4 in do diesis minore; n. 12 in do minore)

Lo *Studio n. 4* (1832) è un *perpetuum mobile* volto a sviluppare una perfetta uguaglianza tra le mani; la sua scrittura imitativa rivela una profonda lezione bachiana mediata da indicazioni dinamiche estreme. Lo *Studio n. 12 ("Rivoluzionario")*, composto dopo la caduta di Varsavia nel 1831, trasforma il pathos patriottico in pura energia cinetica. Chopin risolve la tensione con un'intuizione magistrale: una caduta verticale verso il basso e un unisono finale che scarica tutta l'energia accumulata nel corso della composizione.

Studi op. 25 (n. 2 in fa minore; n. 3 in fa maggiore; n. 9 in sol bemolle maggiore; n. 8 in re bemolle maggiore; n. 5 in mi minore)

Publicati nel 1837, questi *Studi* sono straordinari saggi di ricerca sul timbro, sul tocco e sull'indipendenza ritmica. Ogni brano è solitamente basato su un'unica idea tematica legata a una specifica difficoltà tecnica (seste, ottave, arpeggi). Chopin abbandona la struttura monotematica solo nello *Studio n. 5* in mi minore, costruito in *forma tripartita A-B-A'*, che risulta uno dei brani più ampi e drammatici della raccolta. In tutti, la tecnica viene trasfigurata in materiale poetico di altissima densità.

Fantasia in fa minore op. 49

Composta nel 1841 e dedicata alla principessa Catherine de Souza, la *Fantasia op. 49* si distingue per il rigore di una struttura architettonica che contrasta con la libertà suggerita dal titolo. Pur essendo stata accostata alle *Ballate*, se ne distanzia per il ritmo di *Marcia* (4/4) e per la funzione "introduttiva" del primo tema. L'opera alterna momenti di cupo incedere a un *Lento* sostenuto centrale in *forma di corale*, solenne e religioso, che rappresenta uno dei vertici della spiritualità chopiniana.

Mazurca in do diesis minore op. 50 n. 3

In questa pagina del 1842 si avverte già l'ultimo Chopin, dove la danza sfuma in una scrittura colta e complessa. Celebre per la presentazione del tema in canone all'ottava, il brano è un evidente omaggio al rigore contrappuntistico di Bach. Questa sapienza formale arricchisce la tavolozza elegiaca del brano, la cui rassegnazione si delinea in un'armonia mobile che distilla dalla danza un'architettura dolente e preziosa.

Notturni op. 55 (n. 1 in fa minore; n. 2 in mi bemolle maggiore)

Dedicati a Jane Stirling nel 1844, questi due brani rappresentano la maturità del genere. Se il *n. 1* si apre con una melodia malinconica di sapore slavo per chiudersi in una suggestiva «dissolvenza sonora», il *n. 2* è un capolavoro di sapienza polifonica. Una terza voce intermedia si insinua tra la melodia e l'accompagnamento, creando una trama sonora che anticipa le atmosfere rarefatte della *Berceuse* e conclude il ciclo in una serenità assoluta.

Scherzo in mi maggiore op. 54

L'ultimo degli *Scherzi* (1843) è un capolavoro proiettato verso il futuro. Si distingue dai precedenti per il carattere pacato e luminoso, lontano da ogni violenza visionaria. Costruito su melodie sospese e sapienti silenzi, questo brano anticipa la sensibilità impressionista francese, richiamando le atmosfere che si incontreranno più tardi nei *Preludi* di Debussy.

«PROSSIMI CONCERTI»

Lunedì 2 marzo 2026 – ore 20.45 (**Sala Puccini**)

GIOVANI INTERPRETI

Flauto **IOANA BALAȘA**

Oboe **EMIL STANCU**

QUARTETTO MAGNA GRAECIA

Violino I **MANUEL ARLIA**; Violino II **TERESA GIORDANO**;

Viola **GIULIANA CAMMARIERE**; Violoncello **FRANCESCO VALENZISI**

«*Wolfgang Amadeus Mozart - Capolavori cameristici*»

W.A. MOZART Quartetto n.2 in sol maggiore KV 285/A per flauto, violino, viola e violoncello

Quartetto n.1 in re maggiore KV285 per flauto, violino, viola e violoncello

Quintetto in do minore KV388/406 per oboe e quartetto d'archi

Quartetto per archi n.19 in do maggiore K465 “delle dissonanze”

Biglietti I° settore: Intero € 28,00 - Ridotto € 25,00

Biglietti II° settore: Intero € 25,00 - Ridotto € 22,00

Lunedì 9 marzo 2026 – ore 20.45 (**Sala Verdi**)

L'ARMONIA DELL'ORCHESTRA DA CAMERA

Orchestra da Camera **L'APPASSIONATA**

Violino **CLARISSA BEVILACQUA**

Flauto **TOMMASO BENCIOLINI**

Maestro Concertatore **LORENZO GUGOLE**

«*Notte Vivaldiana*»

A. VIVALDI Sinfonia dall'opera “L'Olimpiade” RV 725

Concerto per flauto in sol maggiore RV 435

Concerto per flauto in la minore RV 440

Sinfonia per archi “Il Coro delle Muse” RV 149

Concerto per flauto in re maggiore RV 783

A. VIVALDI “Le Stagioni”

- Concerto per violino, archi e b.c. RV 269 “La Primavera”

- Concerto per violino, archi e b.c. RV 315 “L'Estate”

- Concerto per violino, archi e b.c. RV 293 “L'Autunno”

- Concerto per violino, archi e b.c. RV 297 “L'Inverno”

Biglietti I° settore: Intero € 35,00 - Ridotto € 30,00

Biglietti II° settore: Intero € 30,00 - Ridotto € 25,00



SERATE MUSICALI STAGIONE 2026

Sala Verdi del Conservatorio - Via Conservatorio, 12 - Milano

GENNAIO

12 Lunedì ore 20.45

I Grandi Interpreti
Pianista ELISSO VIRSALADZE
«Omaggio a Mozart»

15 Giovedì ore 20.45

I Grandi Interpreti
Violino UTO UGHI
Pianoforte LEONARDO BERTELLONI
Musiche di Brahms, Ciaikovski, Tartini

19 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista SA CHEN
Musiche di Beethoven, Chopin, Franck, Messiaen

26 Lunedì ore 20.45

Storiche Riscoperte
Soprano DENIA GAVAZZENI
Soprano WONJUNG KIM
Mezzosoprano ELENA BRESCIANI
Tenore GIORGIO VALERIO
Baritono FULVIO OTTELLI
ORCHESTRA SINFONICA COLLI MORENICI
Direttore NICOLA FERRARESI
Musiche di Gnechhi

FEBBRAIO

2 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
Violino FRANCESCO DE ANGELIS
Pianoforte ANDREA CARCANO
Musiche di Beethoven, Debussy, Luka, Poulenc

9 Lunedì ore 20.45

I Grandi Interpreti
Violoncello STEVEN ISSERLIS
Violino IRÈNE DUVAL
Pianoforte M. R. MOMEN
Musiche di Bach, Kurtág, Ravel, Schumann, Mendelssohn

16 Lunedì ore 20.45

L'Armonia dell'Orchestra da Camera
Orchestra da camera L'APPASSIONATA
Clarinetto VICENTE ALBEROLA
M° Concertatore LORENZO GUGOLE
Musiche di Mahler, Copland, Stravinsky

23 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista MIKHAIL LIDSKY
Musiche di Chopin

MARZO

2 Lunedì ore 20.45
Sala Puccini

Giovani Interpreti
Flauto IOANA BALAȘA
Oboe EMIL STANCU
QUARTETTO MAGNA GRAECIA:
Violino I MANUEL ARLIA
Violino II TERESA GIORDANO
Viola GIULIANA CAMMARIERE
Violoncello FRANCESCO VALENZISI
Musiche di Mozart

9 Lunedì ore 20.45

L'Armonia dell'Orchestra da Camera
Orchestra da Camera L'APPASSIONATA
Flauto TOMMASO BENCIO LINI
M° Concertatore LORENZO GUGOLE
Musiche di Vivaldi

16 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista FREDDY KEMPF
Musiche di Beethoven

23 Lunedì ore 20.45

Il Pianoforte Romantico
Pianista EMILIO AVERSA NO
Musiche di Chopin, Schubert, Beethoven, Mendelssohn

30 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
Viola SIMONIDE BRACONI
Pianoforte MONALDO BRACONI
Musiche di Vieuxtemps, Schumann, Braconi, Luka, Shostakovich

APRILE

13 Lunedì ore 20.45

I Grandi Interpreti
Violino GIDON KREMER
Violoncello GJEDRE DIRVANAUŠKAITE
Pianoforte GEORGUS OSOKINS
Soprano ANNA-LENA ELBERT
Musiche di Pärt, Shostakovich, Beethoven

20 Lunedì ore 20.45

Primi Premi Internazionali
Pianista MASAYA KAMEI
«1° Premio Concours International Long-Thibaud»
Musiche di Schumann/Liszt, Schumann, Ravel, Hosokawa, Liszt

27 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
«Fagottissimo»
Fagotti G. HARITON; M. TIMOFTI;
I. ROȘCA; M. CIOBANU; P. IONESCU;
Controfagotto M. GAVRIL
Musiche di Weissenborn, Castil-Blaze, Smalys, Stephenson, Berlioz, Verdi

MAGGIO

4 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista YUTONG SUN
Musiche di Chopin

11 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
TORINO STRING ENSEMBLE
Pianoforte ALESSANDRO DELJAVAN
Musiche di Chopin

18 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista HAO RAO
Musiche di Chopin

25 Lunedì ore 20.45

Sinfonie d'Orchestra
ORCHESTRA FILARMONICA
"MIHAIL JORA" DI BACAU
Pianoforte CRISTIAN SANDRIN
Direttore OVIDIU BALAN
Musiche di Mozart, Luka, Haydn

GIUGNO

8 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista YEVENGIJ SUDBIN
Musiche di Bach, Chopin, Scriabin, Scarlatti, Ciaikovski/Sudbin

OTTOBRE

5 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista ROBERTO CAPPELLO
«Omaggio a Chopin»

12 Lunedì ore 20.45

Il Settecento Napoletano e Dintorni
ORCHESTRA da definire
Pianoforte SANDRO IVO BARTOLI
Musiche di Jommelli, Paisiello, Scarlatti, Leo, Piccini, Porpora, Vinci

19 Lunedì ore 20.45

Primi Premi Internazionali
Pianista JAEDEN IZIK- DZURKO
«1° Premio e Medaglia d'Oro Dame Fanny Waterman al Leeds International Piano Competition 2024»
Musiche di Medtner, Schubert, Chopin

26 Lunedì ore 20.45

Il Settecento Napoletano e Dintorni
ORCHESTRA da definire
Pianoforte SANDRO IVO BARTOLI
Musiche di Paisiello, Traetta, Piccini, Leo, Anonimo, Tosti

NOVEMBRE

9 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
QUARTETTO DI VENEZIA:
Violino I ANDREA VIO
Violino II ALBERTO BATTISTON
Viola MARIO PALADIN
Violoncello ANGELO ZANIN
Musiche di Mozart, Wolf, Beethoven

16 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista MIKHAIL LIDSKY
Musiche di Ravel, Prokofiev

23 Lunedì ore 20.45

Primi Premi Internazionali
Pianista ROMAN FEDIURKO
«1° Premio Horowitz 2023»
Musiche di Chopin

30 Lunedì ore 20.45

Primi Premi Internazionali
Pianista KEVIN CHEN
«2° Premio Concorso Pianistico Internazionale Fryderyk Chopin di Varsavia 2025»
Musiche di Liszt

DICEMBRE

14 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
Violino ANDREY BARANOV
Pianoforte EMILIO AVERSA NO
Musiche di Grieg, Ciaikovski, Wieniawski, Kreisler, Paganini

21 Lunedì ore 20.45

«CONCERTO DI NATALE»

Associazione Culturale Serate Musicali Milano

Info e contatti
SEGRETERIA
& SERVIZIO ABBONAMENTI:

Galleria Buenos Aires, 7 - Milano
T. 02 29409724 /interno 1
www.seratemusicali.it
biglietteria@seratemusicali.it



Sostieni con ArtBonus
SERATE MUSICALI
e recupera il 65%
con il credito d'imposta!
www.seratemusicali.it/artbonus

Con il sostegno:



Resta aggiornato e scopri tutte le informazioni
inquadrandolo questo QR Code

